



Protezione civile e prevenzione del rischio sismico, se ne è discusso al liceo scientifico “Nicola Sensale” lo scorso 19 novembre.

Un convegno promosso alla vigilia dell’anniversario del terremoto dell’Irpinia. Da quel terribil 1980 sono trascorsi 44 anni, ma i segni sono ancora visibili. Una calamità che ha però segnato una svolta nell’organizzazione dei soccorsi e della protezione civile italiana, che da allora ha cominciato a darsi un’identità e un’organizzazione che oggi la fa essere tra le prime al mondo.

Tra i vari ospiti, i primi ad essere intervenuti sono stati gli ispettori del comando dei vigili del fuoco di Salerno. Hanno eseguito un’analisi tecnica sui metodi di intervento e come si sono evoluti nel tempo; hanno illustrato le procedure di soccorso e le squadre coinvolte negli interventi di emergenza.

Il secondo ospite è stato Claudio Sannino del dipartimento Scienze della Terra dell’Ambiente e delle Risorse dell’Università Federico II di Napoli, che ha trattato la morfologia Flegrea illustrando gli effetti del bradisismo, del vulcanesimo secondario e la questione della previsione vulcanica a livello nazionale.

Il terzo ospite è stato Cosimo Cosimato, dirigente medico dell’unità operativa complessa di Medicina d’Urgenza dell’AOR dei Colli di Napoli, che ha mostrato come i civili dovrebbero comportarsi in caso di sisma nel soccorrere eventuali feriti. Egli ha anche mostrato un video di un intervento in caso di incidente stradale.

L’ultimo ospite è stato Adele Stanzione, responsabile della protezione civile comunale di Nocera Inferiore, che ha illustrato il piano di evacuazione e come attuarlo in caso di pericolo.